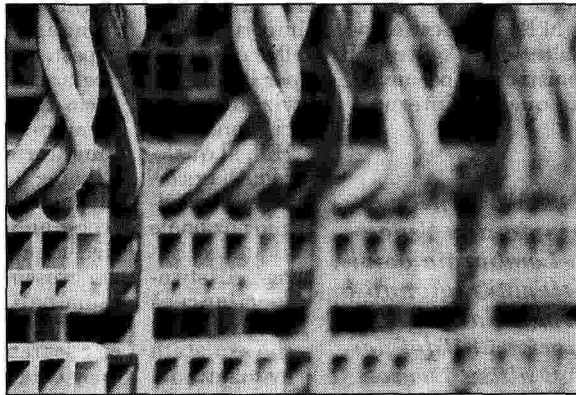


Arriva il libretto di impianto elettrico

Arriva il libretto di impianto elettrico, la nuova carta di identità della strumentazione elettrica nelle abitazioni. A presentarlo sarà oggi Prosiel (associazione senza scopo di lucro nata nel 2000 per iniziativa di alcuni dei principali attori della filiera elettrica per promuovere la cultura della sicurezza e dell'innovazione elettrica), in occasione del seminario di «cultura collettiva normativa» che Cei, il Comitato elettrotecnico italiano e Cna

la Confederazione nazionale degli artigiani hanno organizzato per stimolare e promuovere la conoscenza della normativa sul territorio nazionale. Un'occasione ghiotta davanti a un platea, in cui saranno presenti i principali protagonisti del settore, per presentare un nuovo strumento che punta a candidarsi non come obbligo in più ma piuttosto come opportunità per mettere in sicurezza le abitazioni.

Il punto di partenza di Prosiel che raccoglie tra i soci tutti i principali attori della filiera elettrica, da Anie (Confindustria elettrica), alle associazioni dei distributori (grossisti del materiale), dai progettisti (Cnpi e Cni) agli installatori (Cna, Confartigianato, Albiqual) senza dimenticare Enel, Cei, Imq e associazio-



ni di consumatori, è semplice e riguarda il tema della sicurezza, in particolare quella elettrica nelle case, un problema che sale alla ribalta solo in occasione di eventi drammatici, pur restando al centro di un forte interesse da parte delle istituzioni e degli enti preposti all'emanazione di leggi e normative. Da qui l'idea di un libretto d'impianto elettrico, per ora «solo» buona pratica e non obbligo di legge, che fornisce al proprietario dell'impianto le istruzioni d'uso e manutenzione dello stesso. «Il tema della sicurezza è proprio nel dna della nostra categoria», ha spiegato il consigliere Andrea Prampolini rappresentante del Cnpi nel consiglio di-

rettivo di Prosiel, «ma è necessario diffondere e promuoverne la cultura anche attraverso nuove norme. Perciò, in mancanza di una legislazione che ne dispone l'obbligatorietà, cerchiamo insieme a Prosiel di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di adottare questo strumento e poi magari arrivare a renderlo vincolante. In gioco c'è la sicurezza delle nostre abitazioni e questa non può che passare attraverso una crescita culturale e di qualità di tutti gli elementi della filiera».

Il punto di partenza di Prosiel che raccoglie tra i soci tutti i principali attori della filiera elettrica, da Anie (Confindustria elettrica), alle associazioni dei distributori (grossisti del materiale), dai progettisti (Cnpi e Cni) agli installatori (Cna, Confartigianato, Albiqual) senza dimenticare Enel, Cei, Imq e associazio-

